



*Ministero Istruzione  
Università e Ricerca  
- MIUR -*

*Regione Siciliana*

*Ministero Sviluppo  
Economico  
- MISE -*

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
IN MATERIA DI RICERCA E COMPETITIVITA'**

Roma, 08/10/2009

*h*  
*M*  
*D*

## PREMESSE

- VISTI i Regolamenti comunitari vigenti per la Programmazione 2007-2013 e in particolare il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale e sul Fondo di coesione;
- VISTA la normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di aiuti di stato e in particolare la comunicazione della CE n. 2006/C 323/01 sulla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alla Ricerca & Sviluppo e Innovazione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 30 dicembre 2006;
- VISTA la Legge 16 aprile 1987 n. 183 concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari ed in particolare l'art. 5 che ha istituito il Fondo di rotazione (FDR) per l'attuazione delle stesse;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- VISTO l'articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, e s. m. e i. che disciplina gli istituti della programmazione negoziata e in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di programma quadro (APQ);
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*" e s.m.i.;
- VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 "*Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo*" e s.m.i.;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59*" e s.m.i.;
- VISTO il Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 recante "*Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori*" e il relativo il decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593 recante le "*Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297*" e s.m.i.;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999 n. 300 sulla riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art.11 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997 e s.m.i., che ha istituito il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca MIUR;
- VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*" e s.m.i.;
- VISTA la Legge 16 gennaio 2003 n. 3 "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" che prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999 n. 144, sia dotato di un Codice unico di progetto che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

- VISTO il Decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;
- VISTO il D. Lgs. 163/2006 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*" in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
- VISTO la Legge del 27 dicembre 2006 n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*" e in particolare i commi da 404 a 416;
- VISTO il Decreto Legge del 16 maggio 2008 n. 85 ed in particolare l'articolo 1 che accorpa il Ministero dell'Istruzione con il Ministero dell'Università e della Ricerca convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121 recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;
- VISTO il Decreto Legge del 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008 n. 133, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;
- VISTO il Decreto Legge del 29 novembre 2008, n. 185, recante "*Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale*", convertito con modificazioni nella legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. del 29 dicembre 1988, n. 568 e s.m. e i., recante il regolamento sull'organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 21 ottobre 2000, concernente la modifica delle procedure di pagamento;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. del 20 aprile 1994, n. 367, "*Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spese e contabili*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. del 21 dicembre 1999, n. 554 "*Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109*" e successive modificazioni per le parti non abrogate dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. del 28 novembre 2008 n. 197 "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico*" e s.m.i. e relativo Decreto Ministeriale del 7 maggio 2009 che individua gli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. del 14 gennaio 2009, n. 16 "*Regolamento recante la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. del 20 gennaio 2009, n. 17 "*Regolamento recante disposizioni di riorganizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*";
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri D.P.C.M. del 6 agosto 2008 "*Ricognizione, in via amministrativa delle strutture trasferite al Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121*";

- VISTA la Deliberazione CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata e, in particolare, il punto 1 lettera b) che prevede che gli accordi di programma quadro devono coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli Enti Locali, gli Enti sub-regionali, gli Enti pubblici e ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui all'art. 2, comma 203 lettera c) della Legge n. 662/1996;
- VISTA la Deliberazione CIPE n. 44 del 25 maggio 2000 "*Accordi di programma quadro - Gestione degli interventi tramite applicazione informatica*" e s.m.i.;
- VISTA la Deliberazione CIPE n. 76 del 2 agosto 2002 "*Accordi di programma quadro modifica scheda intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio*" e s.m.i.;
- VISTA la Deliberazione CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti pubblici) della citata legge n. 3 del 16 gennaio 2003 con cui viene sancita l'obbligatorietà del codice CUP;
- VISTA la Delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006 "*Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le Intese istituzionali di programma e gli Accordi di programma quadro*";
- VISTA la Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 di approvazione del "*Quadro strategico nazionale 2007-2013*";
- VISTA la Delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 "*Quadro strategico nazionale 2007-2013 - Definizione delle procedure e delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli obiettivi di servizio*";
- VISTA la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "*Attuazione del QSN 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sotto utilizzate*" (FAS);
- VISTA la Delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 "*Aggiornamento dotazione Fondo Aree Sottoutilizzate, assegnazione risorse ai Programmi strategici regionali, interregionali e agli Obiettivi di servizio e modifica della Delibera 166/07*";
- VISTA la Legge regionale del 30 aprile 1991, n. 10 recante "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa*";
- VISTA la Legge regionale del 15 maggio 2000, n. 10 recante "*Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento*";
- VISTA la Legge regionale del 23 dicembre 2000, n. 30 "*Norme sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- VISTA la Legge regionale del 16 dicembre 2008, n. 23 "*Disposizioni per favorire lo sviluppo del settore industriale in Sicilia in attuazione del programma operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PO FESR 2007-2013)*";
- VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata con nota n. 32538 del 9 ottobre 2003 dal Servizio per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nelle parti di applicazione alla nuova banca dati unitaria relativa al sistema di monitoraggio nazionale 2007-2013;
- TENUTO CONTO del Protocollo Unico di colloquio per il monitoraggio degli interventi afferenti il QSN 2007-2013 trasmesso con nota del 4 aprile 2008 prot. 25727 dal

Dipartimento per le Politiche di sviluppo e coesione del Ministero dello Sviluppo Economico a tutte le Amministrazioni interessate ;

- VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 3329 del 13/7/2007 e in particolare le priorità 2 e 7 del QSN relative allo sviluppo della capacità di ricerca, innovazione, creazione e applicazione delle conoscenze e al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi e dell'occupazione nelle Regioni della Convergenza, in coerenza con quanto prevedono gli Orientamenti strategici comunitari, laddove chiedono la promozione della conoscenza e dell'innovazione a favore della crescita;
- VISTO che il QSN prevede che gli interventi affidati alle Amministrazioni centrali vengano attuati nel pieno rispetto del principio della cooperazione interistituzionale, attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro o ulteriori modalità operative che contemplino procedure improntate alla funzionalità, efficienza e flessibilità;
- VISTO il Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) vigente;
- VISTI il PO FESR 2007-2013 e il PO FSE 2007-13 della Regione Siciliana approvati dalla Commissione Europea rispettivamente con Decisione C(2007) 4249 del 7 settembre 2007 e C(2007) 6722 del 18 dicembre 2007;
- VISTO il Programma Operativo Nazionale (di seguito PON R&C) "Ricerca e Competitività" 2007-2013 per le Regioni della Convergenza approvato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6882 del 21.12.2007 (CCI: 2007IT161PO006);
- VISTO che il PON Ricerca e Competitività 2007-2013 contempla un percorso attuativo degli interventi programmati fondato sulla stipula di appositi APQ o l'attivazione di altri strumenti della governance multi livello al fine di tarare i contenuti e gli obiettivi delle azioni di sviluppo e la individuazione delle relative responsabilità in relazione alle caratteristiche strutturali e istituzionali di ciascuna Regione e rendere sinergici e complementari gli interventi cofinanziati dal PON Ricerca e Competitività e dai PO regionali ed evitare ogni possibile sovrapposizione tra i due livelli di programmazione;
- VISTA la necessità di integrare le azioni nazionali e regionali relative al settore della ricerca scientifico-tecnologica nel quadro della complessiva strategia dell'Unione Europea volta allo sviluppo della società e dell'economia della conoscenza e considerato che il VII PQ 2007-2013 (COM(2005)119 final) e, più in particolare, il programma specifico cooperazione in esso contenuto definiscono le interazioni e integrazioni tra politiche locali, nazionali, sovranazionali il perno di tutta l'azione di sviluppo mirata a conseguire effetti di sistema attraverso la mobilitazione di sinergie tra attori e istituzioni di diverse realtà territoriali;
- VISTO il verbale del Comitato di Sorveglianza del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 del 7 maggio 2008 che ha disposto l'attivazione dei gruppi tecnici di lavoro per la definizione e condivisione degli obiettivi e delle priorità delle azioni da porre in essere nella programmazione 2007-2013 e in particolare i criteri di selezione delle operazioni da cofinanziare sul PON approvati dallo stesso Comitato;
- VISTO l'aggiornamento della Strategia Regionale dell'Innovazione (SRI) 2007-2013 della Regione Siciliana adottato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 225 del 30 settembre 2008;
- VISTE le proposte formulate dall'Amministrazione regionale in via programmatica a seguito di un'analisi dei fabbisogni di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione rilevati sul proprio territorio;
- VISTO il Protocollo d'Intesa tra il MIUR e le quattro Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) sottoscritto il 25 giugno 2009 che definisce obiettivi, contenuti, modalità attuative e risorse devolute agli APQ;

CONSIDERATO il lavoro istruttorio svolto dalle parti sottoscrittrici del presente atto e dal Gruppo Tecnico di cui alla decisione del Comitato di Sorveglianza del 7 maggio 2008 per l'analisi e la determinazione di una metodologia di sviluppo di linee programmatiche secondo gli indirizzi formulati dall'AdG del PON e tenuto conto degli esiti dell'incontro sugli indirizzi programmatici del 9.12.2008 tra il MIUR, il MISE, i rappresentanti delle Regioni e le altre Amministrazioni nazionali di settore interessate;

CONSIDERATO l'esito del Comitato di Sorveglianza del PON Ricerca e Competitività tenutosi il 22 maggio 2009 che, con riferimento agli strumenti e alla tempistica, assume l'impegno per una piena operatività entro il 30 giugno 2009;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 355 del 22/09/2009 che approva lo schema del presente Accordo di Programma Quadro.

**Il Ministero dello Sviluppo Economico,  
il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,**

**e**

**la Regione Siciliana**

**STIPULANO IL PRESENTE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO (APQ)**

**Articolo 1**

**Finalità e obiettivi**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma Quadro (di seguito APQ o atto).

Il presente APQ è finalizzato ad attuare la strategia di intervento della politica di coesione relativa al ciclo di programmazione 2007-2013 in materia di ricerca e competitività, nel rispetto degli obiettivi specifici e operativi definiti nel PON Ricerca e Competitività (di seguito PON R&C) per le Regioni della Convergenza e in coerenza con le priorità di sviluppo che la Regione Siciliana ha definito nei PO FESR e FSE 2007-2013.

Gli obiettivi dell'APQ si identificano nel perseguimento di uno sviluppo qualificato e durevole dell'economia della Regione Siciliana e nella predisposizione di azioni che, raggiungendo una massa critica attraverso la mobilitazione di reti di imprese e cluster pubblico-privati e l'attrazione di risorse scientifiche e imprenditoriali anche di origine extra-regionale, mirano a conseguire un valore aggiunto per tutti i territori della Convergenza e, contemporaneamente, per la dimensione nazionale ed europea.

In tal modo gli obiettivi dell'APQ si iscrivono nella complessiva strategia del PON R&C mirata, da una parte, al sostegno di mutamenti strutturali e al rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza e, dall'altra, all'irrobustimento del contesto innovativo nei relativi territori per lo sviluppo della competitività sia nella strategia dell'Asse 4 del POR FESR Sicilia 2007-2013 e, in particolare, dell'obiettivo specifico 4.1, di promuovere e favorire la collaborazione tra sistema della ricerca ed imprese favorendo la cooperazione e il trasferimento tecnologico prevalentemente nell'ambito di distretti tecnologici e cluster produttivi e introdurre innovazioni presso PMI, i consorzi di impresa e i distretti produttivi.

Detti obiettivi trovano declinazione in coerenza con gli obiettivi operativi come definiti all'interno del Capitolo 4 del PON R&C.

## **Articolo 2**

### **Linee di intervento**

Le finalità e gli obiettivi di cui all'articolo 1 sono perseguiti, nel periodo di vigenza del presente APQ di cui al successivo art. 12, mediante un insieme pluriennale di interventi i cui contenuti trovano definizione, anche con l'intento di valorizzare le azioni promosse sul territorio regionale dalla politica ordinaria del MIUR, dalla ricognizione dei fabbisogni di ricerca e innovazione svolta dall'Amministrazione regionale e il lavoro di istruttoria compiuto dallo specifico Gruppo Tecnico di cui alla decisione del Comitato di Sorveglianza del PON R&C avvenuta nella riunione del 7 maggio 2008. Detti contenuti, coerenti rispetto alle priorità del PNR, del PON, della SRI e del POR FESR Sicilia, vengono qui di seguito esposti con riferimento ai singoli obiettivi operativi del PON.

Le parti convengono che, con riferimento agli specifici strumenti operativi di selezione delle operazioni riportati di seguito per ogni linea di intervento, nell'attuazione dei singoli interventi si terrà in debito conto della necessità di introdurre, ove pertinente, una procedura di valutazione in itinere a più stadi, espletata da organismi esterni indipendenti, che preveda l'individuazione ex ante di obiettivi da raggiungere ai fini dell'applicazione del principio di condizionalità.

Le parti convengono l'attuazione delle singole seguenti linee di intervento.

#### **LINEA D'INTERVENTO N. 1**

##### **OBIETTIVO OPERATIVO: AREE SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE GENERATRICI DI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E CREATRICI DI NUOVI SETTORI**

Gli interventi contemplati in questa linea mirano, in coerenza con la strategia complessiva del PON e con i contenuti e le finalità dell'Asse 4 del POR FESR 2007-2013, a rafforzare il potenziale di ricerca e innovazione degli attori regionali pubblici e privati operanti in ambiti scientifico-tecnologici di valenza strategica per l'economia della Sicilia, così come individuati nella SRI. Tale linea, il cui costo massimo PON previsto è pari a 90 milioni di euro, interviene prioritariamente nei seguenti settori/ambiti:

- "ambiente marino"
- "ICT"
- "materiali avanzati"
- "risparmio energetico"
- "salute dell'uomo e biotecnologie"
- "sistema agroalimentare"

I singoli progetti afferenti agli interventi di cui sopra saranno selezionati attraverso le procedure previste dall'art. 12 del DM 593/2000 e s.m.i, nonché nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 maggio 2008. A tal fine per l'ammissione al cofinanziamento, i progetti dovranno conformarsi alla disciplina comunitaria e nazionale vigente in materia di aiuti di Stato alla R&S.

## LINEA D'INTERVENTO N. 2

### OGGETTIVO OPERATIVO: RETI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO DELLE REGIONI DELLA CONVERGENZA

Questa linea mira, in coerenza con quanto definito dalla strategia regionale della ricerca e dell'innovazione, a rafforzare il potenziale innovativo delle aree territoriali caratterizzate da fenomeni agglomerativi di università, centri di ricerca e imprese medio-grandi e piccole, promuovendo lo sviluppo di filiere scientifico-tecnologiche di eccellenza pubblico-private, il potenziamento e/o sviluppo di Distretti di alta Tecnologia e relative reti nei settori strategici per la regione Siciliana.

Inoltre, nell'ottica di promuovere nuove reti orizzontali e verticali sul modello delle Piattaforme Tecnologiche Europee in grado di rafforzare il potenziale scientifico-tecnologico presente sul territorio locale e di aggregare un'ampia gamma di soggetti pubblici e privati nell'ambito di medesimi obiettivi di ricerca e sviluppo, nella Linea di intervento in esame potranno trovare altresì sostegno iniziative che integrano e valorizzano azioni intraprese a livello regionale in ordine ai Distretti di Alta Tecnologia.

Sono previsti, altresì, interventi per la creazione, potenziamento e sviluppo di laboratori pubblico-privati e relative reti nei settori strategici per la regione Siciliana, tramite la realizzazione di iniziative integrate e organiche di attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale che contemplano la partecipazione congiunta di università, imprese ed enti pubblici di ricerca.

Tale linea, il cui costo massimo PON previsto è pari a 240 milioni di euro, interviene prioritariamente nei seguenti settori/ambiti:

- "ambiente marino"
- "ICT"
- "nanotecnologie"
- "salute dell'uomo e biotecnologie"
- "sistema agroalimentare"
- "sistemi avanzati di manifattura"
- "trasporti e logistica avanzata"

I singoli progetti afferenti alla creazione di laboratori pubblico-privati verranno selezionati e realizzati attraverso le procedure previste dall'art. 12 del DM. 593/2000 e s.m.i., nonché nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 maggio 2008.

I singoli progetti afferenti al potenziamento e sviluppo di distretti di alta tecnologia o di laboratori pubblico-privati già presenti sul territorio, ovvero nuove iniziative pubblico-private anche promosse da università e/o enti pubblici di ricerca, prioritariamente in forma aggregata, dalla spiccata vocazione internazionale, di dimostrato interesse per il sistema delle imprese e di elevato impatto economico sul territorio della Convergenza, verranno selezionati e realizzati mediante la definizione di specifici contratti ai sensi dell'art. 13 del DM 593/2000 e s.m.i.. L'iter attuativo nello specifico prevede il ricorso all'emanazione di un preliminare Avviso per individuare, mediante opportuni criteri di selezione, strutture e imprese con cui attivare la fase di procedura negoziale di cui al suddetto art. 13. A tal fine, per l'ammissione al